



# INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo  
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414  
[www.parcchiasangiuseppesposo.it](http://www.parcchiasangiuseppesposo.it)

**Domenica 14 aprile 2024 - n. 24**

Carissimi parrocchiani, ho pensato di condividere con voi alcune parti di un testo di riflessione sulla Parrocchia che ho letto ultimamente. Penso sia interessante avviare questa riflessione che oggi più che mai chiede di essere affrontata; la parrocchia è un modello sempre in via di “costruzione e di riforma”. Spero possiate apprezzare questi contributi settimanali che vi verranno proposti, chi lo desidera può dividermi suggerimenti e riflessioni che il testo susciterà. Potete inviarmi mail all’ indirizzo: [frasalvogianna@gmail.com](mailto:frasalvogianna@gmail.com).

P. Salvatore

## LA PARROCCHIA: UN’INTUIZIONE BIBLICA

La parola “parrocchia” deriva dal greco paroikia, che significa letteralmente “presso le case”, e paroikos è colui che risiede in situazione di “stranierità”, lontano dalla propria casa, a ridosso delle dimore altrui. La prima lettera di Pietro chiama proprio così i cristiani, associando a questa qualifica un’altra che designa il vivere temporaneamente in terra straniera (cf. 1Pt2,11) e fornendoci un suggestivo ritratto della condizione dei cristiani nel mondo. Essi sono degli stranieri domiciliati, per i quali “ogni terra straniera è patria e ogni patria terra straniera”, e il loro stile di vita può essere riassunto nel movimento del viaggiatore che nella quotidiana precarietà, è un “residente straniero e pellegrino” che soggiorna presso gli altri, si muove tra gli altri, ma resta uno straniero perché la sua cittadinanza vera, il suo stile di vita è nei cieli (cf. Fil 3,20), dove non si è più “stranieri e pellegrini” ma “ospiti di Dio” (Ef 2,19). La medesima coscienza è ben presto assunta dalla chiesa come corpo comunitario, se già alla fine del primo secolo Clemente di Roma può rivolgersi alla chiesa di Corinto in questi termini: “La chiesa di Dio che soggiorna

in Roma alla chiesa di Dio che soggiorna in Corinto”.

Ancora alla fine del II secolo i cristiani di Lione così si esprimevano nell’indirizzo di una loro lettera: “I servi di Cristo che soggiornano a Vienne e Lione in Gallia, ai fratelli di Asia e di Frigia...”. Da queste testimonianze si può dedurre che il vocabolario legato al termine paroikia non si applicava alla realtà che noi conosciamo oggi come “parrocchia”, ma designava piuttosto la condizione di una chiesa locale in un determinato territorio. I cristiani che abitavano città e a volte villaggi, che conducevano una vita ordinaria sposandosi, esercitando mestieri diversi, parlando la lingua del luogo, vivevano tuttavia la consapevolezza di essere “altri” e sapevano mostrare la differenza cristiana nel quotidiano, con un comportamento, uno stile di vita diverso pur nella compagnia degli uomini. Questa condizione pasquale -in base alla quale si sta nel mondo, solidali con l’umanità, ma si è cittadini del Regno veniente- viene bene espressa dal verbo paroikein, “soggiornare da stranieri”, il quale dice come la parrocchia si sia edificata su un’intuizione biblica.

**Dal libro LA PARROCCHIA** di Enzo Bianchi e mons. Renato Corti

# Giovani in uscita...

## SCOUT



## REPARTO

Quest'anno il campetto di Pasqua si è tenuto a Botteghino di Zocca ed è stata una bellissima esperienza per tutta l'Alta Squadriglia dei reparti, ovvero i ragazzi di prima e seconda liceo, poiché siamo riusciti a sentire sulla nostra pelle come Gesù visse i suoi ultimi giorni, focalizzandoci particolarmente sul tema del tradimento e del perdono. Durante il pomeriggio di sabato ci siamo poi spostati alla Casa della Carità di Villa Pallavicini per il quale avevamo organizzato varie attività da fare con gli ospiti e vivere un momento di servizio.

Arianna

## CLAN

Dal Giovedì al Sabato Santo, nell'abituale tempo che ci prendiamo per vivere la Pasqua insieme, con i ragazzi e le ragazze del Clan Delta abbiamo trascorso tre giorni a Villa Sant'Ignazio, a Trento. Villa sant'Ignazio è una Cooperativa di solidarietà

sociale che si occupa di accoglienza residenziale e percorsi di sostegno per persone a rischio o in stato di marginalità. All'interno della struttura sono inoltre organizzate attività culturali, di formazione professionale e di promozione del volontariato. E' in questo contesto che la nostra comunità si è messa in gioco attraverso il servizio a Casa Orlando, una struttura di accoglienza per persone senza fissa dimora e in situazione di marginalità, e ha accolto alcune testimonianze di persone che hanno vissuto o lavorano e fanno servizio in Villa. Questa esperienza ci ha permesso di metterci in ascolto dell'Altro e di crescere come comunità nel nostro cammino.

Francesca



## GIOVANI ad ASSISI 5-7 aprile

Nel pomeriggio del 5 aprile un gruppo di ragazzi iniziava il proprio viaggio dal cuore di Bologna fino al monte Subasio. Un lauto pasto accoglieva i ragazzi arrivati in formazione sparsa. Rinfrancati nello spirito dalla voce e dalle melodie del vice parroco, i giovini venivano accompagnati in una veglia notturna attorno a un vivace fuoco. Lo



stimolo di un sogno avuto da Francesco prima di partire per le Puglie dove era intenzionato a diventare cavaliere, invitava i ragazzi a riflettere sul significato del sogno più grande che ognuno aveva da bambino. Si avviava un percorso di riflessione che gli avrebbe permesso di interpretare il proprio sogno sotto una luce nuova. Destati da una breve dormita i giovinetti venivano accolti da caffè sbruciacchiato e latte e biscotti. Subito dopo avrebbero preparato il pranzo a sacco per affrontare la giornata ad Assisi. Arrivati in Basilica la meraviglia dei dipinti di Giotto contrastava la semplicità della pietra di Assisi. La Cripta di Francesco apriva in ognuno un profondo momento di preghiera. Seguiva un momento di raccoglimento su uno spiazzo dove poter vedere Assisi dall'alto. Li Frate Nicola introduceva il gruppo alla vita di Francesco e vi consegnava la forza delle beatitudini lasciate in dono da Cristo. A questo punto veniva chiesto di catturare, in giro per Assisi e divisi in coppie, qualcosa che secondo la società venisse inteso come "fallimento" e qualcosa invece autenticato come "successo". Dopo un pranzo consumato sugli scalini di Santa Chiara il gruppo rifletteva su come molti dei lavori, o semplicemente passioni, riguardanti la cura dello spirito o la cura dell'uomo fosse visto oggi come da "sfigati". Ciò veniva raffrontato alla testimonianza di Francesco e alla radicalità delle sue scelte per le quali venne definito pazzo o dilapidatore di beni. La giornata continuava con un focus sulle fasi della vita che hanno segnato il cambiamento di Francesco, ciò era volto ad avviare una riflessione sulle cose che esercitassero potere su ciascuno: qualcosa che non permette di abbracciare pienamente sé stessi nella completa bellezza. L'ultima fase del percorso si svolgeva a San Damiano. Venivamo colpiti dalle gesta e della profonda fede della testimonianza di Santa Chiara. Chiudevamo in un intimo cerchio nel quale condividere le nostre emozioni e riflessioni ! Nicolò

A cura di Nicolò

61ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

# CREARE CASA

Christus vivit, 217

21 APRILE 2024  
IV DOMENICA DI PASQUA



ARCIDIOCESI  
DI BOLOGNA

**MERCOLEDÌ  
17 APRILE 2024**  
ore 19.30

SPAZI DI INCONTRO GIOVANI  
Basilica di S. Stefano  
Centro Poggeschi  
Istituto Salesiano BVS  
Parrocchia S. Maria della Carità  
Parrocchia S. Isaia  
Casa Emmaus - Croara  
Parrocchia di Calderara di Reno

durante la cena insieme (al sacco) sarà proposta un'attività,  
successivamente ci sposteremo tutti in Cattedrale



ore 21.15

**MERCOLEDÌ  
17 APRILE 2024**

Cattedrale di Bologna

**VEGLIA DI PREGHIERA PER TUTTE LE VOCAZIONI**  
presieduta dal Card. Arcivescovo Matteo Zuppi

# CALENDARIO

<b>DAL</b> <b>LUN</b> <b>al</b> <b>VEN</b>	Orario feriale della celebrazione dell'Eucaristia alle ore 7,30 - 9.00 e 18,30 in <b>SAGRESTIA</b> <b>LODI</b> ore 8.00 - <b>VESPRI</b> ore 18	<b>RITIRO PARROCCHIALE</b>  In continuità con il Ritiro Spirituale di Quaresima e in collaborazione con l'Associazione di evangelizzazione Alfa Omega <b>domenica 28 aprile alle ore 11,00</b> presso il Saloncino parrocchiale, avremo modo di riprendere la riflessione sui molti temi presenti nella parabola del Vangelo di Luca detta "del Padre misericordioso". Passeremo dalla Parola all'immagine, cercando di ritornare alla Parola, tramite una riflessione comune che ci aiuti, non solo a capire ancora meglio una parabola che ci è molto familiare, ma, soprattutto, a trovare nella riflessione gli spunti per la nostra vita. Vi aspettiamo con gioia!
<b>16</b> <b>APR</b> <b>MAR</b>	Ore 21 "IN CERCHIO intorno alla <b>PAROLA</b> " <b>LECTIO DIVINA</b>	
<b>18</b> <b>APR</b> <b>GIO</b>	Dalle 9.30 alle 18.30 <b>ADORAZIONE CONTINUA</b> a turni	

## VIAGGIO PARROCCHIALE in NORMANDIA e BRETAGNA

Dal 28 agosto al 04 settembre 2024



### QUOTA di PARTECIPAZIONE:

- Con minimo di 30 partecipanti: 2.170 euro/Con minimo di 25 partecipanti: 2.270 euro. Con minimo di 20 partecipanti: 2.380 euro/ Supplemento camera singola: 280 euro.

Dare l'adesione entro il 15 aprile 2024

Per INFORMAZIONI e ADESIONI:

Franca De Giovanni : 338-9337545/Fabio Florini: 333-1305162